

Dizionario dei termini golfistici *Stefano Scolari*

A

Ace Vedi *Hole in one*.

Acqua occasionale Qualsiasi ristagno temporaneo di acqua sul campo di golf, visibile prima o dopo che il giocatore abbia preso posizione e non si trovi all'interno di un ostacolo d'acqua.

Address L'atto di prendere posizione definitiva con i piedi (v. *Stance*) di fronte alla palla e posizionare la testa del bastone dietro di essa. Se la palla si muove dopo l'address si incorre in una penalità. In italiano si dice spesso 'addressarsi'.

Agente estraneo Qualsiasi persona, cosa o animale che non faccia parte della partita, come uno spettatore, un osservatore, o un animale che si avventa sulla pallina.

Air shot Colpo a vuoto. Mancare la palla nel tentativo di colpirla. Conta come un colpo.

Albatross Punteggio inferiore di tre colpi rispetto al par di una buca. Detto anche: doppio *eagle* (v.).



Alza pitch Attrezzo in metallo o plastica simile ad una piccola forchetta utilizzato per riparare i *pitch mark* (v.).

Approccio Colpo giocato in prossimità del green per avvicinarsi il più possibile alla buca. Consiste normalmente in un colpo con un *wedge* (v.) o in un *chip* (v.).

Arbitro Addetto all'interpretazione ed applicazione delle regole durante una gara. Anche in Italia si usa spesso il termine inglese *Referee*.

Asta Sottile paletto di metallo, recante una bandiera alla sommità, infilato nella buca per segnalare da lontano la posizione del green e della buca stessa. Le parole asta e bandiera sono per lo più usate come sinonimi. È raccomandato che sia alta almeno 7 piedi anche se per adattarsi alle condizioni ambientali può essere più bassa (zone molto ventose ad esempio) o molto più alta.

Avant-green Superficie d'erba nelle immediate adiacenze del *green* (v.) che lo separa dal *fairway* (v.).

B

Backspin Rotazione all'indietro della palla. Consente di fermare la palla immediatamente all'impatto con il green ed eventualmente di farla retrocedere in seguito al rimbalzo.



Backswing Prima parte dello swing, durante la quale si porta il bastone all'indietro volgendo le spalle al bersaglio.

Balata Materiale gommoso utilizzato per la costruzione delle migliori palline fino alla fine degli anni '90, quando le palline in balata furono rese obsolete dalle palle multistrato.

Banana Soprannome per lo *Slice* (v.), la cui traiettoria richiama per analogia la forma del frutto.

Bandiera Bandiera recante il numero della buca, attaccata alla sommità dell'asta.

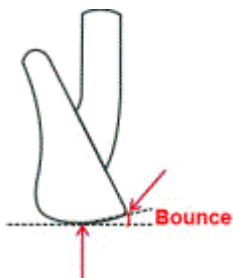
Bastoni Sono gli strumenti del gioco, gli attrezzi che servono per colpire la palla. Esistono tre tipi di bastoni: i legni, i ferri e i putter. Una sacca completa può avere al massimo fino a 14 bastoni diversi. In inglese vengono chiamati *club*.

Belly putter Questo *putter* (v.) con lo shaft molto lungo che arriva allo stomaco del giocatore (da qui il nome) e ha come fulcro del movimento lo sterno. Ancor più lungo è il *long putter* che arriva fino al mento e si usa come una ramazza. Hanno fatto la loro comparsa anni fa sul Tour dove li utilizzò per primo e con ottimi risultati il campione scozzese Sam Torrance. Ben presto vennero adottati da altri professionisti tra i quali il tedesco Bernard Langer e, più di recente, Vijay Singh. Tuttavia questo putter mantiene la fama di essere lo strumento nel quale si rifugiano i giocatori che rimangono afflitti da una più o meno passeggera crisi del putter.

Bermuda grass Tipo di erba particolarmente diffuso sui migliori campi da golf.

Birdie Punteggio inferiore di un colpo rispetto al *par* (v.) di una buca. Ad esempio: 3 colpi in un par 4.

Bogey Punteggio superiore di un colpo rispetto al par di una buca. Ad esempio: 5 colpi in un par 4.



Bounce Letteralmente *rimbalzo*. Misura in gradi dell'angolo formato dal bordo anteriore della suola del bastone e il terreno nel punto che effettivamente si poggia sul terreno stesso all'address. Un ampio bounce è più comunemente applicato nei wedge: un bounce maggiore impedirà al bastone di scavare troppo profondamente nel terreno o nella sabbia. L'ampiezza del bounce dipende da diverse condizioni: se si gioca in campi con sabbia morbida e profonda serve più bounce, se la sabbia è compatta oppure per i tiri dal fairway serve meno bounce.

Buca Termine generico per indicare sia la buca circolare, con diametro di cm 10,8 e profonda almeno cm 10, posta nel green all'interno della quale si deve cercare di far cadere la pallina sia il tracciato che dal *tee* (v.) porta alla buca stessa. Il numero di buche in un campo da golf è sempre composto da un multiplo di 3 e varia in genere da 3 a 36, con grandissima preponderanza per i campi a 18 buche. Un giro regolare è composto di 18 buche, un torneo è disputato normalmente su 4 giri di 18 buche.

Bunker È un *ostacolo* (v.) situato il più delle volte in una depressione del terreno il cui fondo è riempito di sabbia posizionato a 'difesa' dei green o lungo i fairway e ideato per rendere più difficoltoso il gioco.

C

Caddie Chiamato anche 'portabastoni', è una persona pagata per trasportare i bastoni del giocatore e fornirgli consigli sul campo e sulla strategia di gioco. I giocatori sono responsabili delle azioni dei loro caddie. Si trova anche scritto *caddy*.

Caddie master Responsabile dei caddie e del deposito delle sacche.

Campo Area adibita al gioco. In inglese *course*.

Campo pratica Zona del campo dedicata alla pratica dove ci si allena principalmente ai tiri lunghi e spesso attrezzata per giocare da postazioni fisse. In inglese *driving range*.

Canna Vedi *Shaft*.

Carrello Attrezzo utilizzato dai giocatori dilettanti per non dover portare la sacca sulle spalle.

Cart Veicolo a 4 ruote elettrico o con alimentazione a gas utilizzato per il trasporto dei giocatori e del loro equipaggiamento lungo il percorso.

Cavity back Ferri che presentano la parte posteriore della faccia scavata allo scopo di ottenere una distribuzione del peso lungo il perimetro della faccia stessa. I ferri di questo tipo sono più facili da usare e perdonano di più in caso la pallina venga colpita fuori dal centro della faccia.

Chip Colpo di approccio che si solleva di poco dal terreno 'volando' per un brevissimo tratto e rotola fino alla buca. Si gioca in prossimità del green quando non è possibile giocare il putt ad esempio perché ci si trova poco al di fuori del green e si ha davanti solo un po' di *avant-green* e poi alcuni metri per arrivare all'asta. È un colpo di precisione che viene giocato per imbucare o avvicinarsi molto alla buca.

Club fitting Modifica delle caratteristiche tecniche del bastone (entro i limiti consentiti dal regolamento) per adattarlo alle caratteristiche personali del giocatore..

Clubhouse Edificio che ospita la segreteria, gli spogliatoi, il ristorante, il deposito delle sacche e tutto quanto connesso alla gestione del campo.

Colpo Movimento in avanti del bastone fatto con l'intenzione di colpire nettamente la palla e muoverla.

Colpo a correre Colpo intenzionale che si solleva poco dal terreno e rotola a lungo.

Colpo a vuoto Vedi *Air shot*.

Colpo di penalità Quel colpo che, secondo le Regole del golf, dovrà essere aggiunto al punteggio di un giocatore.

Comitato L'Autorità incaricata di dirigere la gara. Può essere il Comitato del Campo o il Segretario del Club.

Compagno di gara Detto anche 'concorrente', è il giocatore o i giocatori con cui il concorrente gioca la gara nella stessa partenza (si possono avere al massimo 3 compagni di gara).

Compagno di gioco È un giocatore che gioca con un altro nella stessa squadra.

Compressione Durezza del nucleo della palla. Le compressioni più diffuse sono la 90 e la 100, la seconda delle quali si presta di più al gioco in condizioni di vento forte.

Consiglio Qualsiasi suggerimento o avvertimento che possa influenzare il giocatore nella condotta di gioco, nella scelta dei bastoni o sul modo di effettuare un colpo. Può essere dato solo dal caddie o da un compagno di squadra. Le informazioni di pubblico dominio, come la lunghezza di una buca o la posizione di un bunker, non sono considerati consigli.

Course rating Nel sistema di calcolo dell'*handicap* (v.) *EGA* (v.) è il parametro che indica la difficoltà di un campo per i giocatori scratch in condizioni di campo e di tempo normali. Vedi anche *Slope rating*.

CSA (Competition Stableford Adjustment) Correttivo giornaliero allo score del campo adottato per il calcolo dell'*handicap* che tiene conto condizioni di gioco.

D

Data Si dice di palla talmente vicina alla buca da spingere l'avversario a concedere il colpo senza giocarlo. Ciò è possibile solo nelle gare *match play* (v.) o nel gioco informale.

Dimples Fossette circolari che costellano la superficie delle palle e che sono scientificamente progettate allo scopo di mantenere stabile la traiettoria in volo. Ogni pallina ne ha in media dalle 250 alle 400 disposte simmetricamente in modo da offrire sempre lo stesso disegno all'aria, da qualsiasi punto la palla venga guardata.

Divot Alloggiamento naturale della zolla staccata durante l'esecuzione di un colpo che deve essere riparato ripiazzando la zolla stessa. L'etichetta impone di non creare divot con i colpi di prova.

Dogleg Buca a gomito, per cui dal tee non è possibile vedere il green.

Doppio bogey Punteggio superiore di due colpi rispetto al par di una buca. Ad esempio 6 colpi in una buca par 4.

Doppio eagle Vedi *Albatross*.

Dormie In un *match play* si dice di un giocatore o di una squadra che ha un vantaggio pari alle buche restanti da giocare, per cui può, nella peggiore delle ipotesi, cioè perdendo tutte le buche rimanenti, pareggiare la partita.



Downswing Parte intermedia dello swing consistente nella discesa del ferro dall'apice del backswing fino all'impatto con la palla.

Draw Colpo ad effetto che ruota leggermente verso sinistra (per i giocatori destrorsi). Si differenzia dall'*hook* (v.) per il fatto di essere un colpo intenzionale e per l'effetto meno pronunciato.

Driver Il legno più lungo della sacca che permette di far raggiungere alla palla la maggior distanza. Viene usato principalmente dal tee di partenza. La testa di questo bastone una volta era di legno, attualmente è costituita da varie leghe (acciaio, titanio ecc.). Chiamato anche Legno 1.

Driving contest Gara speciale che si disputa assegnando un premio al giocatore che gioca il colpo di partenza più lungo.

Droppare Azione per rimettere in gioco la palla che viene presa in mano e lasciata cadere tenendo il braccio teso parallelo al terreno. Se ne ricorre quando le regole lo consentono.

E

Eagle Punteggio inferiore di due colpi rispetto al par di una buca. Ad esempio: 2 colpi in un par 4.

EGA Acronimo per European Golf Association, con cui si indica convenzionalmente il sistema di handicap adottato in Italia a partire dall'1 aprile 2003. Il sistema EGA ha lo scopo di adattare volta per volta l'handicap di gioco alla difficoltà del campo, anziché far giocare lo stesso handicap su campi di difficoltà differente. A tal scopo a ciascun campo vengono attribuiti due indici rappresentativi della difficoltà che il campo presenta ai giocatori scratch ed ai giocatori di media abilità; i due indici, insieme all'*exact handicap* del giocatore sono le variabili di una formula matematica che restituisce l'handicap di gioco per il singolo campo. Vedi anche *Handicap*, *Course rating* e *Slope rating*.

Equipaggiamento Tutto ciò che viene usato, indossato e trasportato dal giocatore o dal suo caddie (incluso il cart).

Etichetta Insieme di regole, scritte e non scritte, che hanno per oggetto la tutela del campo ed il rispetto del gioco e della concentrazione altrui.

Even Si dice di un giocatore che in quel momento è pari con il par sulle buche fin lì giocate.

Executive Si dice di un percorso costituito solamente di par 3, dedicato per lo più all'insegnamento ai principianti.

Explosion Tecnica di uscita dal bunker che consiste nel colpire una grande quantità di sabbia sollevando, insieme ad essa, anche la pallina

F

Faccia Parte del bastone che viene a contatto con la palla.

Fade Colpo ad effetto che ruota leggermente destra (per i giocatori destrorsi). Il fade si differenzia dallo *slice* (v.) per il fatto di essere un colpo intenzionale e per l'effetto meno pronunciato.

Fairway Zona di erba accuratamente rasata e mantenuta che separa il tee dal green e che consente un buon *lie* (v.) della palla. È solitamente circondata dal *rough* (v.).



Ferro Uno dei tre tipi di bastone da golf. Il nome deriva dal fatto che la testa era in ferro, materiale ormai sostituito da varie leghe (acciaio, titanio ecc.). Si differenziano dai legni per la testa molto più piccola. Hanno dei numeri diversi a seconda della lunghezza dello shaft e dell'inclinazione della faccia della testa, i numeri più bassi servono per tiri più lunghi.



Finish Parte finale e statica dello swing nella quale si volge il petto al bersaglio.

Flappa Errore che consiste nel colpire il terreno prima della palla producendo un colpo di breve distanza.

Flop shot Tipo di colpo dove la pallina vola molto in alto, atterra vicino e resta ferma sul punto dove è atterrata; si esegue quando si è vicini al green e quindi non si può tirare un colpo pieno, però di fronte al giocatore c'è un ostacolo. Si gioca con con stanche e faccia aperti per ottenere una parabola quasi verticale in modo da fermare immediatamente la palla al primo rimbalzo.

Flier shot Colpo più lungo del previsto giocato dal rough a causa dell'eccessiva quantità di erba fraposta tra la palla e la faccia del ferro che rende inefficaci le scanalature limitando l'effetto di backspin.

Follow through Parte dello swing che segue immediatamente l'impatto con la palla.

Fore! Urlo di pericolo lanciato quando un colpo storto si dirige pericolosamente nella direzione di una squadra in gioco su un'altra buca.

Four-ball vedi *Quattro palle la migliore*.

Foursome Gara a coppie disputata tra quattro giocatori: ogni coppia dispone di una pallina e gioca le buche a colpi alternati.

Fuori limite Zona del campo interdotta al gioco delimitata da paletti bianchi o reti.

G

Gancio Vedi *Hook*

Gara a buche vedi *Match play*

Gara a colpi vedi *Stroke play*

Gioco corto L'insieme dei colpi giocati in prossimità del green cercando di avvicinarsi alla bandiera e di imbucare. È la parte del gioco dove sensibilità e fantasia sono predominanti rispetto alla potenza ed alla tecnica.

Gioco lungo Parte del gioco dedicata al conseguimento della distanza, generalmente si tratta dei colpi giocati con i legni e con i ferri lunghi.

Giro convenzionale Le buche che devono essere giocate in un determinato ordine per completare una gara.

Grande slam La vittoria da parte dello stesso giocatore nello stesso anno dei quattro tornei professionistici più importanti, detti *Major* (v.).

Green Piazzola di erba finemente rasata all'interno del quale si trova la buca. Più l'erba è rasata ed il green è secco, più il rotolamento della palla diventa veloce.

Green fee Quota giornaliera dovuta per giocare sul campo di un circolo del quale non si è soci.

Green in regulation Un green è considerato 'in regulation' se è stato raggiunto con la palla in 2 colpi in meno del par della buca e cioè: con il primo colpo per un par 3, con il secondo colpo in un par 4 e in tre colpi in un par 5. La percentuale dei green in regulation è indice dell'abilità di un giocatore.

Greenkeeper Persona responsabile della manutenzione del campo.

Greensome Variante della Foursome nella quale entrambi i giocatori di ciascuna coppia giocano il colpo di partenza in ogni buca, scelgono il colpo migliore e continuano giocando un colpo a testa alternativamente. Il giocatore che ha giocato la palla prescelta viene considerato essere quello che ha giocato il primo colpo, perciò il secondo spetterà al suo compagno e così via.

Grip Impugnatura del bastone. Consiste in materiale aggiunto allo shaft per permettere al giocatore di ottenere una presa solida. L'impugnatura deve essere diritta e deve mantenere la stessa forma e non deve essere modellata per adattarsi a qualsiasi parte delle mani. Per i bastoni diversi dai putter l'impugnatura deve avere sezione trasversale circolare, mentre nei putter può avere una sezione trasversale non circolare, purché la sezione trasversale non abbia alcuna concavità e sia simmetrica.



Grip Posizione delle mani sull'impugnatura. I più diffusi modi di impugnare il bastone sono: *interlock grip*, il mignolo della destra si incrocia con l'indice della sinistra; *overlap o Vardon grip*, il mignolo della destra si sovrappone nell'incavo tra l'indice ed il medio della sinistra; *baseball grip*, il mignolo della destra si posiziona di fianco all'indice della sinistra, questo grip è indicato per chi non ha molta forza nelle mani, ad esempio un bimbo od una donna con poca forza nella presa.

Grip debole Si dice quando le mani sono entrambe ruotate verso sinistra rispetto alla faccia del ferro.

Grip forte Si dice quando le mani sono entrambe ruotate verso destra rispetto alla faccia del ferro in modo che siano visibili le nocche della mano sinistra

H

Handicap Numero di colpi abbonati ai giocatori al termine di un giro sulle 18 buche. Consente di far giocare alla pari giocatori di diversa abilità. Ad esempio un giocatore 34 di handicap, per giocare il proprio par su un campo par 72, dovrà giocare 106 colpi. Un giocatore 34 di handicap che giri il campo in 106 colpi ed un giocatore 24 di handicap che giri il campo in 96 colpi avranno la stessa posizione in classifica. Ogni giocatore ha un *exact handicap nazionale*, un numero con 1 decimale, al massimo in Italia è 36,0.

Hook Colpo ad effetto che ruota in modo pronunciato verso sinistra (per i giocatori destrorsi). Il più delle volte è involontario. È causato dalla faccia del ferro eccessivamente chiusa all'impatto.

Hole in one Buca completata in un solo colpo, tipicamente in un par 3.

I

Imbucare Far cadere la palla nella buca.

Impedimenti sciolti Oggetti naturali non infissi nel terreno, come rametti, foglie secche e sassi.

In bandiera Si dice di palla che si ferma in prossimità della buca.

L

Leggere il green Studiare la pendenza del green allo scopo di intuirne l'influenza sul rotolamento della palla, osservandolo da più angolazioni prima di eseguire un putt o un approccio.

Legno Uno dei tre tipi di bastone da golf. Il nome deriva dal fatto che la testa era in legno, materiale ormai sostituito da varie leghe (acciaio, titanio ecc.). Si differenziano dai ferri per la testa molto più grossa. Si usa per i colpi più lunghi. I legni sono contrassegnati da numeri progressivi che ne indicano la potenza (legno 1, legno 3, legno 4, legno 5 ecc.). Minore è il numero, maggiore è la potenza. Il legno 1 è detto driver, mentre gli altri legni sono chiamati 'legni da terra'. In inglese si chiamano *Woods* e perciò vengono spesso indicati come W1, W3 ecc.

Lie Riferito alla palla. Posizione della palla rispetto al terreno e rispetto ai piedi. Si dice che la palla ha un buon lie quando giace su una porzione d'erba in buone condizioni. A seconda della pendenza del terreno si può avere un lie in salita o in discesa.

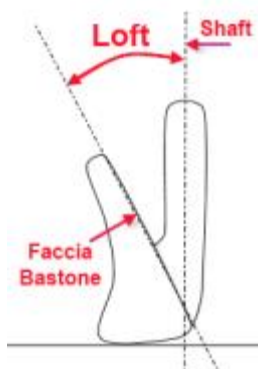


Lie Riferito a un bastone. Il lie è l'angolo formato tra shaft e terreno quando il giocatore prende posizione sulla palla.

Linea Prolungamento in avanti ed all'indietro della linea immaginaria che congiunge la palla con la buca. È buona norma di etichetta non stare mai sulla linea di gioco di un compagno, in particolar modo sul putt.

Links È il più antico stile di campo da golf, in primo luogo sviluppato in Scozia. La parola deriva dalla lingua scozzese e si riferisce ad una zona costiera di dune di sabbia. Molti links - anche se non tutti - si trovano nelle zone costiere, su suolo

sabbioso, spesso in mezzo alle dune, con pochi ostacoli di acqua, bunkers piccoli e profondi chiamati '*pot bunker*', rough molto folti e pochi alberi. Alcuni tra i links più famosi sono l'Old Course di St. Andrews, Carnoustie, Lytham & St. Annes, Birkdale.



Loft L'angolo formato tra l'asse verticale dello shaft e la faccia del bastone. Maggiore è il loft, minore è la distanza sviluppata dal bastone e più alta la traiettoria. I bastoni più potenti hanno loft fino a 6°, i wedge più corti hanno loft intorno ai 60°.

Lordo Si dice di un punteggio non corretto dall'handicap. Un giocatore 14 di handicap che giri il campo in 86 colpi ed un giocatore 34 di handicap che giri il campo in 106 colpi hanno lo stesso punteggio netto di 72 colpi ma il primo ha un punteggio lordo inferiore di 20 colpi. Nelle gare viene spesso premiato con il cosiddetto '1° lordo' il giocatore che gioca il campo nel numero minore di colpi prescindendo dall'handicap.

Louisiana La gara Louisiana viene eseguita di norma in coppia, ed è la gara di golf più facile. Ambedue i giocatori eseguono il tee-shot, e viene scelta la miglior palla. Tutti e due i giocatori successivamente giocheranno dallo stesso punto, e si sceglierà ancora la miglior palla, fino ad arrivare alla buca. In questo tipo di gara però l'handicap dei giocatori viene sensibilmente diminuito.

LPGA Ladies Professional Golfer's Association. Associazione americana delle giocatrici professioniste.

M

Major Nome con cui si indicano i quattro tornei considerati i più importanti della stagione e che compongono il Grande Slam. In ordine cronologico sono: il Masters Tournament conosciuto anche come US Masters che si svolge in aprile, lo US Open in giugno, l'Open Championship chiamato anche British Open in luglio e il PGA Championship che si svolge quattro week end dopo l'Open Championship. Mentre gli altri cambiano sede ogni anno l'US Masters si svolge sempre ad Augusta, in Georgia. La prima edizione di ciascun major è stata nel: Masters 1934, US Open 1895, British Open 1860 e PGA 1916. La caratteristica peculiare di ciascun major che lo distingue dagli altri è: Masters, oltre ad essere l'unico a disputarsi sempre nella stessa sede, è un torneo ad inviti e solitamente ha il più basso campo di partenti, un centinaio circa, il vincitore indossa la 'Green Jacket' ed entra a far parte di un club veramente esclusivo; l'US Open è caratterizzato da percorsi 'impossibili' con fairway stretti, rough altissimo e green molto impegnativi, gli ammessi di diritto sono pochi e circa il 50% dei partecipanti deve partecipare alle qualificazioni; il British Open oltre ad essere il più antico e l'unico a svolgersi fuori dagli USA, viene sempre disputato su di un percorso stile links; infine al PGA oltre ai campioni che disputano il PGA Tour o l'European Tour, partecipano anche membri del PGA of America, l'associazione dei maestri di golf che esercitano nei circoli statunitensi.

Marca palla Segnalino piatto utilizzato per marcare la posizione della palla in green prima di sollevarla. Si usano spesso come marca palla monete o gettoni..

Marcatore Colui che è incaricato dal Comitato all'inizio della gara di segnare il punteggio di un concorrente nelle gare a colpi; può essere un compagno di gara, ma non è un arbitro.

Marshall Nei tornei professionistici, persona addetta al controllo del pubblico.

Match play Gara a buche. Gara in cui la partita viene giocata buca per buca, normalmente su un giro convenzionale (18 buche). Una buca è vinta dal giocatore o dalla squadra che imbuca la propria palla nel minor numero di colpi. In una gara a colpi giocata con handicap chi ottiene il punteggio netto più basso vince la buca. Una buca è pareggiata quando ciascuna parte imbuca la propria palla nello stesso numero di colpi. Il conto delle buche viene tenuto nel seguente modo: tante buche 'up' (nel caso si sia in vantaggio sull'altra squadra/giocatore) o 'down' (nel caso si sia in svantaggio rispetto all'altra squadra/giocatore) e tante da giocare. La parità nelle buche vinte tra le parti viene indicata con il termine 'square'. Nel momento in cui alla parte in svantaggio non rimangono abbastanza buche per ottenere almeno la parità, l'incontro viene dichiarato concluso.

Medal Sistema di punteggio applicato nelle gare a colpi. Ogni giocatore deve terminare ogni buca fino a che la palla non entra in buca e tenere conto del numero di colpi che ci impiega. A fine giro, dopo aver giocato tutte e 18 le buche, dal numero di colpi totali che sono stati tirati viene sottratto l'handicap del giocatore e si ha il numero di colpi netti tirati dal

giocatore, ovviamente vince chi ne ha tirati di meno. Quando un giocatore in un giro di campo tira un numero di colpi netti esattamente pari al par del campo si dice che ha girato *even*, o pari. Se invece ne ha tirati meno, si dice che ha girato -1, -2, -3 ecc., in caso contrario +1, +2, +3 e così via.

Mulligan Nel gioco informale, la concessione di ripetere un brutto colpo.

N

Nap Inclinazione dell'erba. Giocare contro il nap rallenta la velocità della palla sul green e viceversa.

Nearest to the pin Nelle gare dilettantistiche, premio speciale assegnato a chi si avvicina di più alla buca con il primo colpo in un determinato par 3, tra i giocatori che hanno messo la palla in green.

Netto Si dice di un punteggio a cui sia stato detratto il vantaggio dell'handicap.

O

Offset Arretramento della faccia del ferro rispetto allo shaft (e quindi rispetto alle mani) tipica della maggior parte dei ferri sul mercato. Concede qualche frazione di secondo in più per riportare la faccia *squame* (v.) al momento dell'impatto e riduce il rischio di slice.

One putt Putt imbucato al primo tentativo.

Onore Ha l'onore quella squadra/giocatore che ha il diritto di giocare per primo. Dall'area di partenza della buca 1 l'onore viene stabilito dal sorteggio o dal caso. Dalla partenza successiva l'onore spetta nelle gare a colpi al giocatore che ha terminato la buca precedente nel minor numero di colpi (lordi); nelle gare a buche al giocatore che ha vinto la buca precedente.

Open Torneo professionistico le cui qualificazioni sono aperte anche ai dilettanti.

Ostacolo Elemento permanente del campo finalizzato ad ostacolare il gioco, sono ostacoli i bunker o gli ostacoli d'acqua.

Ostacolo d'acqua Ostacolo che rende il gioco più difficile, può essere formato da un braccio di mare, un lago, uno stagno, un fiume o qualsiasi corso d'acqua. Tutto il terreno e l'acqua compresi entro il perimetro ne fanno parte. I paletti o linee gialli delimitano l'ostacolo d'acqua, quelli rossi l'ostacolo d'acqua laterale.

Ostruzione Qualsiasi cosa prodotta dall'uomo che ostacoli il gioco. Può essere mobile o inamovibile. In entrambi i casi è possibile ovviare all'ostruzione senza penalità secondo le apposite regole.

Oversize Si dice della testa di ferri e legni di nuova generazione con superficie di impatto maggiorata in modo da consentire un maggiore margine di errore.

P

Par Numero di colpi ideale per concludere una buca. Si ottiene sommando i due putt canonici al numero di colpi normalmente necessari per raggiungere il green (v. *Green in regulation*). Una buca può essere par 3, par 4 o par 5 a seconda della lunghezza. Le buche par 3 variano approssimativamente dai 70 ai 200 metri, le buche par 4 dai 250 ai 400 metri, le buche par 5 dai 450 ai 550 metri. Il par del campo si ottiene sommando il par delle singole buche ed è normalmente di 72 colpi nei campi di 18 buche.

Partenza Chiamato anche tee. È la zona dalla quale si inizia il gioco di una buca. È un'area rettangolare delimitata frontalmente e lateralmente da 2 indicatori di partenza e che si estende indietro per la lunghezza di 2 bastoni.

Passo Diritto di sorpassare una squadra lenta che intralcia il gioco.

Penalità Colpo addizionale aggiunto allo score di un giocatore a causa di un'infrazione alle regole o di un droppaggio.

Persimmon Legno utilizzato nella costruzione dei legni fino alla metà degli anni '80.

Piano dello swing Il percorso ideale che il bastone dovrebbe percorrere intorno al corpo del giocatore e attraverso l'impatto durante il movimento. Dal momento che il centro di rotazione dello swing (fulcro intorno al quale viene messo in moto il bastone) si trova dietro lo sterno sulla colonna vertebrale e quindi non perpendicolare alla palla ma spostato circa all'altezza delle punte dei piedi, risulta ovvio che il bastone si muoverà verso l'alto seguendo una traiettoria inclinata

rispetto al terreno. Il piano ideale pertanto sarà determinato dall'inclinazione dello shaft rispetto al terreno all'address: per questo motivo lo swing con il driver si muove su un piano più piatto mentre quello con un wedge si muove su un piano più verticale.

Piazzare Regola in uso durante l'inverno o su un campo in cattive condizioni che consente di sollevare la palla in fairway, pulirla e piazzarla in un punto a scelta entro 20 centimetri, senza avvicinarsi alla buca.

Pitch Colpo che fa alzare molto la palla feroce rapidamente a contatto con la superficie del green.

Pitch mark Danno causato dall'impatto della palla sulla superficie del green. Deve essere prontamente riparato con *l'alza pitch* (v.).

Pitching green Green di pratica, dedicato esclusivamente alla pratica del gioco corto, escluso il putt. Si trova di solito presso il campo pratica.

Prime nove Le prime nove buche di un percorso.

Pro-Am Gara a squadre composte da professionisti e dilettanti. La formula più comune prevede squadre formate da un professionista e tre dilettanti. Spesso una Pro-Am precede un torneo.

Pro shop Negozio, generalmente situato all'interno della Clubhouse e gestito dai professionisti del circolo, dove è possibile acquistare o far riparare attrezzatura golfistica.

Proette Così sono chiamate le giocatrici professioniste.

Prova Vedi *Swing di pratica*.

Provisorio Palla che un giocatore può giocare, senza penalità, quando sospetta che la palla precedentemente giocata sia introvabile.

Pull Colpo privo di effetto, generalmente involontario, che parte dritto verso sinistra (per i giocatori destrorsi).

Punch shot Colpo controllato con traiettoria bassa, giocato principalmente in condizioni di vento forte o per passare al di sotto dei rami di un albero.

Push Colpo privo di effetto, generalmente involontario, che parte dritto verso destra (per i giocatori destrorsi).

Putt Colpo giocato sul green, solitamente con il putter, con l'obiettivo di infilare la palla in buca o di avvicinarsi ad essa.

Putter Un tipo di bastone da golf, è quello che viene utilizzato sul green per far rotolare la palla. Il putter è dotato di uno shaft abbastanza corto rispetto agli altri bastoni (salvo che nei cosiddetti *Belly putter*, vedi), e viene usato per mettere la pallina in buca. La testa del bastone è molto pesante, in modo che si possa facilmente colpire la palla nel punto giusto (e cioè al centro) e con la forza desiderata. Il loft è minimo perché la pallina sul putting green non deve volare, ma solo rotolare verso la buca. Esistono vari tipi di putter di diverse dimensioni: il blade con la testa a lama; il mallet dotato di una testa a forma di semicerchio per facilitare il controllo della palla; infine i putter di nuova concezione dotati di una testa molto ampia e piatta.

Putting green Green di pratica, dedicato esclusivamente alla pratica del putt. Si trova di solito presso il campo pratica.

Q

Quattro palle la migliore Gara a coppie nella quale ciascun giocatore gioca la propria palla e si sceglie, buca per buca, il risultato migliore dei due membri della coppia.

R

R & A Il Royal and Ancient Golf Club di St. Andrews, organo emittente le regole ufficiali per l'Europa, l'Asia ed il Commonwealth.

Rattone Colpo involontario con traiettoria simile a quella di un sasso che rimbalza sull'acqua. Il più delle volte è il risultato di una toppata.

Recupero Ovvviare con successo alle conseguenze di un brutto colpo; portare la palla da una cattiva ad una buona posizione con un solo colpo.

Referee Vedi *Arbitro*.

Regole locali Regole addizionali stabilite per regolamentare situazioni particolari che si possono verificare frequentemente in un determinato campo.

Rookie Così viene chiamato il debuttante nel tour professionistico.

Rough Zona di erba alta che si trova ai lati del fairway e attorno al green. Il tipo di erba utilizzato nel rough e l'altezza media a cui viene tagliato sono uno degli elementi distintivi di un campo che ne determinano la difficoltà.



Ryder Cup Torneo di golf che si svolge ogni 2 anni a partire dal 1927 (salvo l'interruzione a causa della guerra nel decennio 1939-1948) fra la nazionale statunitense e la selezione dei migliori giocatori europei. Venne istituita per volontà del commerciante inglese Samuel Ryder, grande appassionato di golf. Ne nacque un appuntamento a cadenza biennale che in particolare nel passato recente è diventato un confronto ricco di interesse e seguito anche per un pubblico di non appassionati. La formula della Ryder Cup prevede due squadre da 12 componenti ciascuna formata dai primi dieci nella classifica continentale più due giocatori scelti dal capitano non giocatore a prescindere dal loro piazzamento in classifica. Il capitano ha il compito di gestire il gruppo soprattutto decidendo la formazione, ovvero la sequenza dei giocatori in campo nei confronti singoli o a coppie. Il meccanismo prevede infatti otto match foursome (quattro giocati venerdì mattina e quattro sabato mattina),

otto four-ball (quattro giocati venerdì pomeriggio e quattro sabato pomeriggio) e dodici singoli. Tutte le gare sono con la formula match play. Il vincitore di ogni match porta un punto alla propria squadra.

S

Sacca Contenitore più o meno cilindrico dove si mettono i bastoni per trasportarli durante il gioco.

Sand wedge Ferri utilizzato per i colpi dalla breve e brevissima distanza e caratterizzato da un loft accentuato (normalmente 56°). Il sand wedge ha generalmente un disegno della suola e un bounce che lo rendono particolarmente adatto al gioco dalla sabbia.

Sbordare Si dice di palla che corre lungo l'orlo della buca facendo un giro a parabola senza cadere in buca.

Scanalature Righe parallele incise sulla faccia di legni e ferri per imprimere il backspin alla palla.

Score Carta segnapunti. Con il termine 'score' si indica anche il punteggio ottenuto in una partita.

Scratch Giocatore 0 di handicap. Si dice anche delle gare dove ai fini della classifica si prende in considerazione solo il punteggio lordo, senza detrarre l'handicap.

Seconde nove Le seconde nove buche di un percorso.

Set Una serie completa di ferri, dal pitch al ferro 3 o 4.

Shaft Canna che collega il grip alla testa del bastone. Può essere in acciaio o in grafite ed è disponibile in diversi gradi di flessibilità: Extra stiff (X) e Stiff (S) sono i più adatti a giocatori con swing molto veloce, Regular (R) e Senior (A) sono adatti a uomini con swing da medio a lento e a donne con swing veloce. Gli shaft più flessibili sono generalmente marcati Ladies (L).

Shot vedi *Colpo*.

Skin game Gara, generalmente a due o a quattro giocatori, particolarmente in voga nelle esibizioni, che prevede un punteggio in palio per ogni buca progressivamente crescente. In caso di parità in una buca, il punteggio in palio si aggiunge a quello della buca successiva. Il giocatore che alla fine delle 18 buche ha totalizzato più punti vince.

Slice Colpo ad effetto che ruota in modo pronunciato verso destra (per i giocatori destrorsi). Il più delle volte è involontario.

Slope rating Nel sistema di calcolo dell'handicap EGA, è il parametro che indica la difficoltà di un campo per i giocatori di handicap medioalto in condizioni di campo e di tempo normali. Lo slope standard è di 113, uno slope più alto di 113 indica un campo più difficile della media per il giocatore medio, sarà invece più facile se inferiore a 113.

Socket Errore che consiste nel colpire la palla nel tacco, ovvero nel punto di attacco tra lo shaft e la testa del ferro. La palla parte nettamente verso destra con i ferri e verso sinistra con i legni.

Soft spikes Chiodi in gomma che stanno progressivamente soppiantando i chiodi in metallo nelle scarpe da golf.

Solheim Cup Torneo di golf femminile analogo alla Ryder Cup che si svolge ogni 2 anni a partire dal 1990 fra la nazionale statunitense e la selezione delle migliori giocatrici europee. Venne istituita per volontà del produttore di bastoni americano di origine norvegese Karsten Solheim, fondatore della PING. Si svolge con modalità e formula di gioco del tutto analoghe a quelle della Ryder Cup. Attualmente si svolge negli anni dispari.

Sopra Numero di colpi di cui si è in svantaggio rispetto al par (nelle gare a colpi) o in vantaggio rispetto all'avversario (nelle gare match play).

Sotto Numero di colpi di cui si è in vantaggio rispetto al par (nelle gare a colpi) o in svantaggio rispetto all'avversario (nelle gare match play).

Spin La rotazione della palla lungo il suo asse durante il volo, sia in senso longitudinale che latitudinale.

Square Letteralmente significa 'ad angolo retto'. Si dice della faccia del bastone quando è perfettamente perpendicolare alla linea di tiro.

Stableford (Stableford Scoring System) Formula di gara a punti nella quale il giocatore riceve un punto per ogni bogey, due punti per ogni par, tre punti per ogni birdie, quattro punti per ogni eagle e cinque punti per ogni albatross. Vince chi fa più punti. Deve il suo nome al dottor Frank Stableford (1870–1959) che lo mise a punto sul finire degli anni venti del XX secolo e venne utilizzato per la prima volta in una competizione ufficiale a Wallasey, Inghilterra, nel 1932. Il punteggio stableford serve per velocizzare le gare quando sul campo c'è molta gente anche se di fatto quasi tutte le gare vengono giocate con questo sistema. Questo metodo prevede di dividere il proprio handicap sulle diciotto buche in modo da sapere quanti punti di handicap si hanno effettivamente a disposizione su ognuna. Ad esempio un giocatore handicap 36 avrà a disposizione 2 colpi su ogni buca, uno handicap 18 ne avrà 1 su ogni buca e uno che ha un handicap diverso da 36 o 18 avrà più colpi sulle buche valutate più difficili. Per esempio: se un golfista handicap 21 gioca una gara stableford, su ogni buca avrà a disposizione un colpo in più del par, tranne sulle tre buche più difficili del campo, su cui avrà a disposizione 2 colpi in più del par. Sommando dunque il par della buca al numero di colpi di handicap che un giocatore ha a disposizione su quella buca si ottiene il par per quello specifico giocatore, su quella specifica buca. Il sistema stableford prevede che quando un giocatore ha tirato un numero di colpi maggiore di quello che gli permette di prendere punti senza imbucare la palla, la raccolga senza concludere la buca e vada a quella successiva. Questo permette prima di tutto di velocizzare le gare e evita di giocarsi la gara in una sola buca. Infatti in una gara medal fare ad esempio 12 su un par 5 è praticamente irrecuperabile a meno di non giocare come un professionista le buche che rimangono, mentre in una gara stableford, anche se non si riescono a fare i due punti su una buca, ovvero giocarla in par, facendone 4 su un'altra o 3 su altre due si è tornati even, in pari. Quindi, un giocatore che gioca even in una gara stableford, prende esattamente 36 punti, ovvero una media di 2 su ogni buca. Se gioca meglio ne prende 37, 38, 39 ecc. vice versa ne prende 35, 34, 33 e così via.

Stance Posizione del corpo e dei piedi rispetto alla palla. Si dice 'aperto' quando le linee che passano per le punte dei piedi e per le spalle puntano a sinistra del bersaglio e 'chiuso' quando puntano a destra del bersaglio, ovviamente per i destrorsi.

Starter Addetto all'organizzazione delle partenze dal tee della buca uno. Lo starter, in particolare, decide l'ordine di partenza, dà il via libera quando la squadra precedente è fuori tiro e commina le sanzioni per ritardo alla partenza.



Stimpmeter (In italiano Stimpometro) Strumento assai poco tecnologico composto da una rampa, un profilo in alluminio a V lungo il quale può scorrere una palla e usato per misurare la velocità dei green di un percorso. La rampa è lunga 91 cm e larga 4,45 e viene inclinata di 20° rispetto al terreno. La palla viene posta sulla rampa, in un punto pianeggiante del green, e lasciata rotolare sul green stesso. La distanza percorsa dalla palla viene misurata dallo stesso punto nelle due direzioni opposte, in modo da tenere conto di eventuali pendenze, e con tre palle diverse: la media delle distanze dà la velocità del green chiamata stimp rating. Lo strumento è stato inventato da un certo Edward Stimpson e da quando la USGA l'ha adottato nel 1978 è divenuto il metodo universale di misurazione. La USGA dà le seguenti indicazioni per i tornei dilettantistici: green lenti: 4.5 piedi; green medi: 6.5; green veloci: 8.5. Per lo US Open i parametri sono i seguenti: green lenti: 6.5 piedi; green medi: 8,5; green veloci: 10,5 .

Stroke play Gara a colpi. Gara in cui il vincitore è il concorrente che effettua il giro, o i giri convenzionali, nel minor numero di colpi, la gara a colpi classica è la gara con punteggio *medal*.

Sudden death Spareggio ad oltranza che assegna la vittoria al primo giocatore che gioca una buca in un numero di colpi minore degli avversari. Assimilabile al 'golden goal' del calcio.

Suola Parte inferiore o base della testa del bastone.

Sweet spot È l'area centrale della faccia di un ferro o di un legno, all'interno della quale bisogna colpire la palla per ottenere potenza e precisione massime. L'imprecisione del colpo aumenta esponenzialmente man mano che ci si allontana dallo sweet spot in quanto esso è il punto in cui, colpendo la palla, la testa non subisce rotazioni verticali o orizzontali. I legni ed i ferri oversize sono costruiti in modo da aumentare lo sweet spot a parità di peso.

Swing Movimento effettuato con il corpo allo scopo di colpire la pallina.

Swing di pratica Swing fatto a vuoto senza l'intenzione di colpire la palla per provare il colpo che si intende giocare.

Swingweight È il rapporto tra peso della testa, peso dello shaft e lunghezza e determina la sensazione di quanto 'pesi' il bastone. Per determinarlo si usa un'apposita bilancia graduata ed è uno dei valori base per il clubfitting. Tutti i bastoni in commercio hanno all'incirca due valori fissi di swingweight: D0 per uomo o C4 per donna; mentre dovrebbe invece essere adattato personalmente in base alla velocità e alla potenza dello swing. Sarebbe anche opportuno che tutti i bastoni della sacca avessero unno swingweight uguale per dare sempre lo stesso feeling.

T

Tacco Punto in cui lo shaft si unisce alla testa.

Taglio Nei tornei professionistici, l'esclusione dal 3° e 4° giro dei peggiori in classifica dei primi due giri. Solitamente restano in gara i primi 64 giocatori più i pari merito.

Tap in Indica un putt molto corto per imbucare che si è praticamente certi riesca.

Tee Piazzola di partenza situata all'inizio di ogni buca. Lo stesso nome indica anche il supporto in legno o plastica che si usa per mantenere sollevata la palla da terra quando si gioca il colpo di partenza di ogni buca.

Tempo È la velocità di esecuzione dello swing.

Terreno in riparazione Qualsiasi parte del campo di golf segnata dal Comitato. Comprende anche materiale accatastato da rimuovere o buche scavate dal green-keeper. Normalmente vengono segnati da paletti blu o linee bianche sul terreno.

Testa Parte finale del bastone, destinata al contatto con la palla

Timing È la giusta sequenza di movimenti delle varie parti del corpo durante lo swing.

Toppata Errore che consiste nel colpire la palla 'in testa' ovvero nella parte superiore, con la lama del ferro.

Topspin Rotazione della palla in avanti, pressoché inesistente nel golf, contrariamente a quanto avviene nel tennis.

Tour Serie di tornei che danno luogo ad una classifica finale complessiva. I più importanti tour professionistici sono il PGA Tour, torneo americano; l'European Tour che in realtà comprende oltre a tornei europei anche gare in Oceania, Asia

e Africa ed i loro corrispettivi tour femminili e per giocatori seniores (ora chiamato Champions Tour). Grande importanza ha assunto in Europa il Challenge tour, una sorta di 'formula 2' del golf dove crescono giovani campioni. I primi dieci del Challenge Tour di ogni anno accedono all'European Tour.

U

Uovo fritto Viene così chiamata una palla infossata nella sabbia del bunker.

Up and down Espressione che descrive la situazione nella quale un giocatore imbuca la palla dalle vicinanze del green in due colpi. Il primo colpo (generalmente un pitch, un chip o un'uscita dal bunker) mette la palla sul (*up*) green, il putt seguente la mette giù (*down*) nella buca.

USGA United States Golf Association, la federazione americana del golf dilettantistico, organizzatrice, tra l'altro dello US Open.

V

Volo Parte principale della distanza compiuta da una palla, a cui segue il rotolamento. Un volo sufficientemente lungo è la condizione minima per superare un ostacolo.

W

Waggle Oscillare la testa del bastone prima di giocare un colpo per rilassare i muscoli dei polsi e delle braccia.

Wedge Ferri utilizzati per i colpi dalla breve e brevissima distanza e caratterizzati da un loft accentuato. I più diffusi sono il pitching wedge o pitch (normalmente con 48° di loft), il sand wedge (normalmente con 56° di loft), il gap wedge (con loft intermedio tra il sand e il pitch) ed il lob wedge (con 60° di loft).